



COMUNE DI BENTIVOGLIO

Città metropolitana di Bologna

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE 2025**

(D.LGS. 118/2011)

1.	CONTO DEL BILANCIO.....	5
1.1	Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	5
1.2	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	5
1.3	Composizione del risultato di amministrazione.....	6
1.4	Gestione di competenza a rendiconto.....	8
1.4.1.	Composizione ed equilibrio del bilancio corrente.....	9
1.4.2.	Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti.....	11
1.5	Gestione dei movimenti di cassa	13
1.6	Gestione dei residui.....	14
2.	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	16
2.1	Previsioni definitive e accertamenti di entrata.....	16
2.2	Previsioni definitive e impegni di spesa	22
2.3	Costo del personale	22
2.4	Livello di indebitamento.....	23
2.5	Esposizione per interessi passivi	23
2.6	Partecipazioni in società.....	27
2.7	Composizione del FPV stanziato in uscita.....	27
2.8	Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata.....	28
2.9	Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	29
2.10	Obiettivo di finanza pubblica	30
2.11	Parametri di deficit strutturale.....	33
2.12	Debiti fuori bilancio.....	34
3.	CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	35
4.	IL CONTO ECONOMICO.....	37
4.1.	LA GESTIONE CARATTERISTICA	38
4.1.1.	I Componenti Positivi della Gestione (A).....	38
4.1.2.	I Componenti Negativi della Gestione (B)	40
4.2.	LA GESTIONE FINANZIARIA	43
4.3.	LE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	43
4.4.	LA GESTIONE STRAORDINARIA	44
4.4.1.	I Proventi Straordinari (E 24).....	44
4.4.2.	Gli Oneri Straordinari (E 25).....	46

4.5.	LE IMPOSTE	47
4.6.	IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	47
4.7.	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEL CONTO ECONOMICO	48
5.	LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO	51
5.1.	I CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	52
5.2.	LE IMMOBILIZZAZIONI	52
5.2.1.	Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.....	52
5.2.1.1	Le Immobilizzazioni Immateriali	52
5.2.1.2	Le Immobilizzazioni Materiali.....	53
5.2.1.3.	Le Movimentazioni dell'Esercizio 2025 delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.....	55
5.2.2.	Le Immobilizzazioni Finanziarie	56
5.2.2.1.	Le Partecipazioni.....	57
5.3	L'ATTIVO CIRCOLANTE.....	58
5.3.1	Le Rimanenze	58
5.3.2.	I Crediti	59
5.3.2.1.	La Conciliazione tra i Residui Attivi del Conto del Bilancio e i Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo.....	60
5.3.3	Le Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzi	61
5.3.4	Le Disponibilità Liquide	61
5.4.	I RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	62
5.5.	IL PATRIMONIO NETTO	63
5.5.1.	Le Movimentazioni dell'Esercizio 2025 del Patrimonio Netto	66
5.5.2	Il Reintegro delle Riserve Negative per beni Indisponibili.....	67
5.5.3.	Il Reintegro dei Risultati Economici di Esercizi Precedenti.....	67
5.5.4.	La Destinazione dell'Utile d'Esercizio 2025	67
5.6.	I FONDI PER RISCHI ED ONERI	68
5.7.	IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	69
5.8	I DEBITI.....	70
5.8.1.	I Debiti da Finanziamento.....	71
5.8.2.	La Conciliazione tra i Residui Passivi del Conto del Bilancio e i Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo	71
5.9	I RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.....	72
5.9.1.	La composizione dei Risconti Passivi su Contributi agli Investimenti.....	73
5.10	I CONTI D'ORDINE.....	73
5.11	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	74

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.Lgs. n. 126/2014).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

1. CONTO DEL BILANCIO

1.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Tuttavia, il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

1.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.448.923,64
RISCOSSIONI	(+)	1.775.701,19	11.067.480,28	12.843.181,47
PAGAMENTI	(-)	1.593.566,48	10.995.517,74	12.589.084,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.703.020,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.703.020,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	640.341,51	1.602.225,46	2.242.566,97
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	175.028,54	1.436.039,50	1.611.068,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			65.576,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.147.131,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			3.121.811,89

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	2.855.705,48	3.040.336,25	3.121.811,89
di cui:			
Fondi vincolati	982.585,68	777.657,84	535.731,90
Fondi accantonati	768.072,26	993.628,66	798.948,98
Fondi destinati ad investimento	151.000,91	193.608,40	120.643,83
Parte disponibile	954.046,63	1.075.441,35	1.666.487,18

1.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività

potenziali (fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/....				685.500,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				20.000,00
Altri accantonamenti (ad es. FGDC)				93.448,98
	Totale parte accantonata (B)			798.948,98
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				116.495,43
Vincoli derivanti da trasferimenti				39.108,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				21.888,05
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				358.240,22
	Totale parte vincolata (C)			535.731,90
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			120.643,83
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			1.666.487,18
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2025, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2025, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

1.4 Gestione di competenza a rendiconto

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente,

- gli interventi negli investimenti,
- l'utilizzo dei movimenti di fondi
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2025 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	€ 8.097.145,02	€ 8.097.145,02	€ -
Investimenti	€ 11.394.851,39	€ 11.394.851,39	€ -
Movimento di fondi	€ -	€ -	€ -
Servizi per conto di terzi	€ 1.930.000,00	€ 1.930.000,00	€ -
TOTALE	€ 21.421.996,41	€ 21.421.996,41	€ -

Risultato di competenza 2025 (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	€ 8.121.586,46	€ 7.175.109,54	€ 946.476,92
Investimenti	€ 6.535.707,90	€ 6.272.980,18	€ 262.727,72
Movimento di fondi	€ -	€ -	€ -
Servizi per conto di terzi	€ 1.196.175,45	€ 1.196.175,45	€ -
TOTALE	€ 15.853.469,81	€ 14.644.265,17	€ 1.209.204,64

1.4.1. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

Equilibrio bilancio corrente (competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	+	6.403.864,00	6.415.239,56
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	+	394.002,54	473.080,20
Extratributarie (Tit.3/E)	+	1.208.743,00	1.142.731,22
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.006.609,54	8.031.050,98
FPV per spese correnti (FPV/E)	+	90.535,48	90.535,48
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	+	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	+	0,00	0,00
Risorse straordinarie		90.535,48	90.535,48
Totale		8.097.145,02	8.121.586,46
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	+	7.800.945,02	6.831.668,21
Spese correnti assimilabili a investimenti	-	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	+	296.200,00	277.864,52
Impieghi ordinari		8.097.145,02	7.109.532,73
FPV per spese correnti (FPV/U)	+	0,00	65.576,81
Spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00	12.358,86
Disavanzo applicato a bilancio corrente	+	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	+	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	77.935,67
Risultato		8.097.145,02	7.187.468,40
Entrate bilancio corrente	+	8.097.145,02	8.121.586,46
Uscite bilancio corrente	-	8.097.145,02	7.187.468,40
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	934.118,06

1.4.2. Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	+	7.751.622,80	3.242.479,31
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-	0,00	0,00
A)Risorse ordinarie		7.751.622,80	3.242.479,31
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	+	2.042.686,73	2.042.686,73
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	1.050.541,86	1.050.541,86
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	+	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	-	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	+	550.000,00	200.000,00
Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	12.358,86
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	-	0,00	0,00
B)Risorse straordinarie		3.643.228,59	3.305.587,45
Totale (A+B)		11.394.851,39	6.548.066,76
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	+	11.394.851,39	4.125.849,06
Spese investimento assimilabil a spesa corrente	-	0,00	0,00
A)Impieghi ordinari		11.394.851,39	4.125.849,06
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	+	0,00	2.147.131,12
Spese correnti assimilabili a investimenti	+	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	+	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	-	0,00	0,00
B)Impieghi straordinari		0,00	2.147.131,12
Totale (A+B)		11.394.851,39	6.272.980,18
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	+	11.394.851,39	6.548.066,76
Uscite bilancio investimenti	-	11.394.851,39	6.272.980,18
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	275.086,58

1.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Entrate Tributi	+	7.079.146,94	6.233.457,91
Trasferimenti correnti	+	402.966,20	468.080,20
Extratributarie	+	1.334.401,77	1.182.730,14
Entrate in conto capitale	+	9.383.819,35	3.527.723,10
Riduzione di attività finanziarie	+	64.072,08	42.184,03
Accensione di prestiti	+	550.000,00	200.000,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	1.937.750,46	1.189.006,09
Somma		20.752.156,80	12.843.181,47
Fondo di cassa iniziale	+		4.448.923,64
Totale			
Uscite			
Correnti	+	12.355.214,27	6.597.121,94
In conto capitale	+	10.412.008,37	4.517.253,85
Incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	+	296.200,00	277.864,52
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	1.964.800,29	1.196.843,91
Totale		25.028.222,93	12.589.084,22
Risultato			
Totale entrate	+		17.292.105,11
Totale uscite	-		12.589.084,22
Fondo di cassa finale			4.703.020,89

1.6 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi con proprie determinazioni e successivamente approvata dalla Giunta con deliberazione n. 22 del 12/03/2026.

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/25)	Residui finali (31/12/2025)
Residui attivi			
Entrate Tributi	+	675.282,94	762.470,63
Trasferimenti correnti	+	8.963,66	13.784,00
Extratributarie	+	125.658,77	82.690,37
Entrate in conto capitale	+	1.632.196,55	1.346.951,19
Riduzione di attività finanziarie	+	64.072,08	21.888,05
Accensione di prestiti	+	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	+	7.750,46	14.782,73
Totale		2.513.924,46	2.242.566,97
Residui passivi			
Correnti	+	590.201,25	804.316,71
In conto capitale	+	1.164.288,10	772.643,31
Incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	+	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	+	34.800,29	34.108,02
Totale		1.789.289,64	1.611.068,04

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

<i>Rendiconto 2025 (Riepilogo titoli)</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>
Titolo I – Entrate tributarie	6.403.864,00	6.415.239,56
Titolo II – Trasferimenti correnti	394.002,54	473.080,20
Titolo III – Entrate extratributarie	1.208.743,00	1.142.731,22
ENTRATE CORRENTI	8.006.609,54	8.031.050,98
Titolo IV – Entrate in conto capitale	7.751.622,80	3.242.479,31
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	550.000,00	200.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.301.622,80	3.442.479,31
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.930.000,00	1.196.175,45
Totale entrate	18.238.232,34	12.669.705,74

Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	5.728.364,00 €	5.809.260,78 €	1,41%
Fondi perequativi			
Totale fondi perequativi	675.500,00 €	605.978,78 €	-10,29%
Totale entrate Titolo I	6.403.864,00 €	6.415.239,56 €	0,18%

I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	358.902,54 €	473.080,20 €	31,81%
Trasferimenti correnti da Famiglie	100,00 €	0,00 €	-100,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	35.000,00 €	0,00 €	-100,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	0,00 €	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00 €	0,00 €	
<i>Totale trasferimenti</i>	394.002,54 €	473.080,20 €	20,07%

Le entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni			
Totale Tip. 30100	682.000,00 €	648.032,12 €	-4,98%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti			
Totale Tip. 30200	75.000,00 €	67.490,72 €	-10,01%
Tip. 30300 Interessi attivi			
Totale Tip. 30300	1.000,00 €	1.200,28 €	20,03%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale			
Totale Tip. 30400	117.600,00 €	117.566,10 €	-0,03%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti			
Totale Tip. 30500	333.143,00 €	308.442,00 €	-7,41%
Totale entrate extratributarie	1.208.743,00 €	1.142.731,22 €	-5,46%

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	0,00 €	0,00 €	
Contributi agli investimenti	7.235.272,80 €	2.983.803,58 €	-58,76%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 €	0,00 €	
Altre entrate in conto capitale	516.350,00 €	258.675,73 €	-49,90%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	7.751.622,80 €	3.242.479,31 €	-58,17%

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	
Riscossione di crediti di breve termine	0,00 €	0,00 €	
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00 €	0,00 €	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	

Accensione prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) e altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	0,00 €	0,00 €	
Accensione prestiti a breve termine	0,00 €	0,00 €	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	550.000,00 €	200.000,00 €	-63,64%
Altre forme di indebitamento	0,00 €	0,00 €	
Totale entrate per accensione di prestiti	550.000,00 €	200.000,00 €	-63,64%

2.2 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Rendiconto 2025 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni comp
Titolo I	Spese correnti	7.800.945,02 €	6.831.668,21 €
Titolo II	Spese in c/capitale	11.394.851,39 €	4.125.849,06 €
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00 €	0,00 €
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	296.200,00 €	277.864,52 €
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00 €	0,00 €
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.930.000,00 €	1.196.175,45 €
TOTALE		21.421.996,41 €	12.431.557,24 €
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
TOTALE SPESE		21.421.996,41 €	12.431.557,24 €

2.3 Costo del personale

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo.

Personale	Rendiconto
(Forza lavoro e spesa complessiva)	2025
Forza lavoro (numero)	25
Totale	25
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	27
Dipendenti di ruolo in servizio	25
Dipendenti non di ruolo inservizio	0
Totale	25
Spesa corrente e personale a confronto (importo)	
Spesa per il personale complessiva	990.884,76
Spesa corrente complessiva	6.831.668,21

2.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

Indebitamento complessivo	Rendiconto
(Consistenza al 31.12)	2025
Consistenza iniziale (+)	1.115.925,45 €
Nuovi prestiti (+)	200.000,00 €
Prestiti rimborsati (-)	277.864,52 €
Estinzioni anticipate (-)	0,00 €
Altre variazioni da specificare	0,00 €
Totale consistenza finale 31.12	1.038.060,93 €

2.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

Verifica limite indebitamento annuale		Rendiconto
(Situazione al 31-12)		2025
Esposizione massima per interessi passivi		
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		2023
Esposizione massima per interessi passivi		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	5.686.343,98 €
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	331.603,80 €
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	1.017.475,29 €
Totale entrate primi tre titoli		7.035.423,07 €
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00%
Limite teorico interessi		703.542,31 €
Esposizione effettiva		2025
Interessi passivi Interessi su mutui	+	70.301,38
Interessi su prestiti obbligazionari	+	0
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	+	0
Interessi passivi		70.301,38 €
Contributi in C/interessi C		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	-	0,00 €
Totale Contributi C/interessi		0,00 €
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		2025
Verifica prescrizione di legge		
Limite teorico interessi	+	703.542,31 €
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	-	70.301,38 €
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		633.240,93 €

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

Rendiconto 2025 (In conto capitale)	Stanziam. finali	Impegni comp.	Var. % prev./imp.
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	0,00 €	0,00 €	
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	9.124.027,63 €	4.071.355,58 €	-55,38%
<i>Contributi agli investimenti</i>	101.333,78 €	42.134,62 €	-58,42%
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	12.358,86 €	12.358,86 €	0,00%
<i>Altre spese in conto capitale</i>	2.157.131,12 €	0,00 €	-100,00%
TOTALE	11.394.851,39 €	4.125.849,06 €	-63,79%

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/Entrata), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

ND	Fonti di finanziamento	2025	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	-	
2	Avanzi di bilancio	867.120,57	22%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	
4	Riscossioni di crediti	-	
5	Proventi concessioni edilizie	46.013,92	1%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	
7	Trasferimenti in conto capitale	77.318,81	2%
8	Reimputazioni	2.027.837,03	51%
9	Fondo pluriennale vincolato	924.865,32	23%
TOTALE MEZZI PROPRI		3.943.155,65	100%
9	Mutui passivi	182.693,41	100%
10	Prestiti obbligazionari	-	
11	Altre forme di indebitamento	-	
TOTALE INDEBITAMENTO		182.693,41	100%
TOTALE		4.125.849,06	

Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie.

<i>Rendiconto 2025 (Incremento di attività finanziarie)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Spese per acquisizione di attività finanziarie</i>	0,00 €	0,00 €	
<i>Concessione crediti di breve termine</i>	0,00 €	0,00 €	
<i>Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	0,00 €	0,00 €	
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00 €	0,00 €	
TOTALE	0,00 €	0,00 €	

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

<i>Rendiconto 2025 (Rimborso di prestiti)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>	0,00 €	0,00 €	
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00 €	0,00 €	
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	296.200,00 €	277.864,52 €	-6,19%
<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>	0,00 €	0,00 €	
<i>Fondi per rimborso prestiti</i>	0,00 €	0,00 €	
TOTALE	296.200,00 €	277.864,52 €	-6,19%

2.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Nel prospetto che segue si rilevano le partecipazioni detenute dall'Ente.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Valore totale partecipazione	Valore patrimonio netto anno 2024	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
Futura Società Consortile s.r.l.	12.658,91	827.380,00	102.000,00	1,53%
Hera s.p.a.	1.389.764,47	2.641.133.537,00	1.489.538.745,00	0,05262%
Lepida s.p.a.	1.042,54	74.467.125,00	69.881.000,00	0,0014%
Sustenia s.r.l.	26.229,00	316.012,00	34.907,00	8,30%
Acer Azienda Casa Emilia Romagna	515.353,25	103.070.649,00	9.732.680,00	0,50%
AESS Agenzia oer l'energia e lo sviluppo sostenibile	1.167,80	273.489,00	241.158,00	0,427%
Totale	1.946.215,97			

2.7 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)			
Missioni	Previsione		FPV/U
	FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	2025
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	54.877,05 €	1.529.126,52 €	1.584.003,57 €
<i>02-Giustizia</i>	- €	- €	- €
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	- €	- €	- €
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	- €	84.425,28 €	84.425,28 €
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	- €	24.113,48 €	24.113,48 €
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	- €	70.323,60 €	70.323,60 €
<i>07-Turismo</i>	- €	- €	- €
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	9.769,76 €	14.162,57 €	23.932,33 €
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	930,00 €	25.587,12 €	26.517,12 €
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	- €	276.246,05 €	276.246,05 €
<i>11-Soccorso civile</i>	- €	36.960,68 €	36.960,68 €
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	- €	86.185,82 €	86.185,82 €
<i>13-Tutela della salute</i>	- €	- €	- €
<i>14-Sviluppo economico e competitività</i>	- €	- €	- €
<i>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	- €	- €	- €
<i>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	- €	- €	- €
<i>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	- €	- €	- €
<i>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	- €	- €	- €
<i>19-Relazioni internazionali</i>	- €	- €	- €
<i>20-Fondi e accantonamenti</i>	- €	- €	- €
<i>50-Debito pubblico</i>	- €	- €	- €
<i>60-Anticipazioni finanziarie</i>	- €	- €	- €
<i>99-Servizi per conto terzi</i>	- €	- €	- €
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	65.576,81 €		
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)		2.147.131,12 €	
Totale FPV/U stanziato			2.212.707,93 €

2.8 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/Entrata) sia quello stanziato in spesa (FPV/Uscita).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	Rendiconto 2025	
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2025 (FPV/E)	+	90.535,48 €
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2025 (FPV/E)	+	2.042.686,73 €
Totale		2.133.222,21 €

2.9 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come *"posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati"*.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza e l'importo calcolato per l'anno 2025 è di euro 685.500,00 (importo minimo calcolato euro 314.250,06).

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	Rendiconto 2025	
Tributi e perequazione	+	682.600,00 €
Trasferimenti correnti	+	- €
Entrate extratributarie	+	2.900,00 €
Entrate in conto capitale	+	- €
Riduzione di attività		- €
Totale		685.500,00 €

2.10 Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è **equilibrata**.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	90.535,48
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.031.050,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposi- zioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazio- ne</i>	(-)	6.831.668,21
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	65.576,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	12.358,86
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	277.864,52
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		934.118,06
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁵⁾	(-)	33.650,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	52.339,33
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		848.128,73
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) ⁽⁷⁾	(-)	
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		848.128,73
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.050.541,86
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.042.686,73
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.442.479,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposi- zioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.125.849,06
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.147.131,12

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	12.358,86
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		275.086,58
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽⁵⁾	(-)	-
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	232.542,99
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		42.543,59
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) ⁽⁷⁾	(-)	-
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		42.543,59
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	-
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		1.209.204,64
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		890.672,32
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		890.672,32

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O/1) Risultato di competenza di parte corrente		934.118,06
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	33.650,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	52.339,33
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		848.128,73

2.11 Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 4 agosto 2023 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
Comune di	Bentivoglio	Prov.	BO
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	Ne
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	Ne
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	Ne

2.12 Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Dalle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio si evidenzia che alla data odierna **non ci sono** passività pregresse da segnalare o debiti fuori bilancio non riconosciuti.

3. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del TUEL).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. Essa richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Per gli enti territoriali i documenti economici-patrimoniali che compongono il Rendiconto, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Costi per Missione**, che consentono la distinzione dei costi del conto economico per le missioni del bilancio;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo. Esso presenta una struttura scalare consentendo la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (operativa, finanziaria, straordinaria).

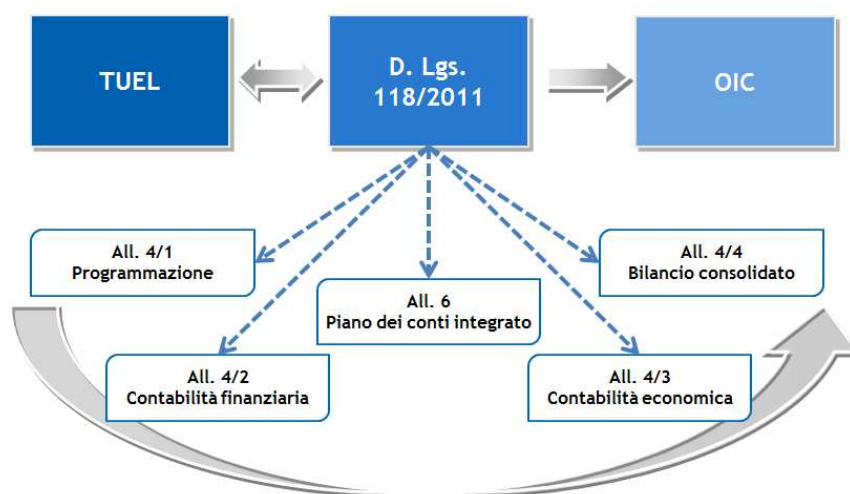
A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (finanziario, economico e patrimoniale), alla Matrice di Correlazione ARCONET e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.



4. IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2025, è stato pari a € 1.108.908,03.

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti Positivi della Gestione	7.946.858,85
B	Componenti Negativi della Gestione	7.558.545,48
A-B	Risultato della Gestione Caratteristica	388.313,37
C	Risultato della Gestione Finanziaria	48.465,00
D	Risultato delle Rettifiche dell'Attività Finanziaria	0,00
E	Risultato della Gestione Straordinaria	747.337,67
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	1.184.116,04
	Imposte	75.208,01
	Risultato d'esercizio	1.108.908,03

4.1. LA GESTIONE CARATTERISTICA

La **gestione caratteristica** chiude con un risultato pari a € **388.313,37**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

4.1.1. I Componenti Positivi della Gestione (A)

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede che le voci corrispondano agli accertamenti assunti sui capitoli delle entrate correnti in relazione ai piani dei conti finanziari in applicazione della Matrice di correlazione ARCONET.

Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti. Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni, inoltre, richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente (imputata ai proventi straordinari) dalla quota riservata alla parte capitale (posta del patrimonio netto).

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertati, soprattutto, al Titolo 1 Tipologia 101 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2024 in contabilità finanziaria al Titolo 1 Tipologia 301.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi accertati al Titolo 2 delle entrate relativi all'anno 2022 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'Ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede, inoltre, che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate, soprattutto, nella tipologia 301.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce comprende la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce comprende la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario e che sono accertati al Titolo 3, soprattutto nella tipologia 305.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione, i quali ammontano ad **€ 7.946.858,85**:

Voce	Descrizione Voce	Importo
A 1	Proventi da tributi (E.1.1. + E.4.1.)	5.809.260,78
A 2	Proventi da fondi perequativi (E.1.3.)	605.978,78
A 3	Proventi da trasferimenti e contributi	598.431,06
a	Proventi da trasferimenti correnti (E.2.1.)	473.080,20
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	125.350,86
c	Contributi agli investimenti	0,00
A 4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	740.661,13
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni (E.3.1.3.) al netto dell'IVA a debito e/o risconti passivi e/o ratei attivi	413.256,21
b	Ricavi della vendita di beni (E.3.1.1.) al netto dell'IVA a debito	13.962,65
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (E.3.1.2.) al netto dell'IVA a debito	313.442,27
A 5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
A 6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
A 7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
A 8	Altri ricavi e proventi diversi (E.3.2. + E.3.5. esclusi E.3.5.2.2.2. + E.3.5.2.2.3. + E.3.5.99.3.1.) al netto dell'IVA a debito	192.527,10
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.946.858,85

4.1.2. I Componenti Negativi della Gestione (B)

Per quanto riguarda i componenti negativi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede che le voci corrispondano a:

- liquidazioni di competenza su capitoli relativi a spese correnti in relazione ai piani dei conti finanziari in applicazione della Matrice di correlazione ARCONET;
- fatture e/o note di credito da liquidare ricevute e/o da ricevere su capitoli di competenza relativi a spese correnti;
- quota impegni di competenza residuale non liquidata alla data di elaborazione del lavoro;
- impegni di competenza sui Piani dei Conti U.1.4. e/o U.2.3.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente che trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.03.01.00.000. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa che trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.03.02.00.000 ad esclusione del U.1.03.02.07.000 e U.1.03.02.08.000. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i costi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi che trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.03.02.07.000 e U.1.03.02.08.000. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce i costi che trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.04.00.00.000, U.2.01.00.00.000, U.2.03.00.00.000, U.2.04.00.00.000 e U.2.05.00.00.000:

- le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria;
- I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, etc.), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. Essi trovano allocazione soprattutto sui capitoli di spesa del piano dei conti finanziario U.1.01.00.00.000. Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1, 3 e 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate) e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti". Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione, i quali ammontano ad **€ 7.558.545,48**:

Voce	Descrizione Voce	Importo
B 9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (U.1.3.1.) al netto dell'IVA a credito	51.950,20
B 10	Prestazioni di servizi (U.1.3.2. escluso 1.3.2.7.) al netto dell'IVA a credito	2.982.823,15
B 11	Utilizzo beni di terzi (U.1.3.2.7. + 1.3.2.8.) al netto dell'IVA a credito	2.003,16
B 12	Trasferimenti e contributi	2.328.836,94
a	Trasferimenti correnti (U.1.4. + U.1.1.2.2.4.)	2.286.702,32
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche (U.2.3.1.)	42.134,62
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti (U.2.3.2. + U.2.3.3. + U.2.3.4. + U.2.3.5.)	0,00
B 13	Personale (U.1.1. esclusi U.1.1.2.2.4 + U.1.1.2.2.5) al netto degli impegni 2025 FPV U.1.1, al lordo degli impegni 2026 FPV U.1.1.	1.002.974,39
B 14	Ammortamenti e svalutazioni	981.564,68
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	886.971,96
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d	Svalutazione dei crediti (incremento FCDE + svalutazione CDE)	94.592,72
B 15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
B 16	Accantonamenti per rischi (incremento fondo contenzioso)	0,00
B 17	Altri accantonamenti (incremento altri fondi)	14.100,00
B 18	Oneri diversi di gestione (U.1.2. escluso U.1.2.1.1 + U.1.9.1. + U.1.9.3. + U.1.9.99. + U.1.10.4. + U.1.10.5. + U.1.10.99.) al netto dell'IVA a credito e/o risconti attivi e/o ratei passivi e/o al lordo del costo per iva acquisti indetraibile	194.292,96
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.558.545,48

4.2. LA GESTIONE FINANZIARIA

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato pari ad € **48.465,00** dovuto agli interessi attivi, rilevati alla voce interessi attivi presente nei proventi finanziari.

Proventi da partecipazioni

Tale voce trova allocazione sul piano dei conti finanziario E.3.04.00.00.000 (salvo alcune esclusioni) e comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate;
- avanzi distribuiti (da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente);
- altri utili e dividendi (da società diverse da quelle controllate e partecipate).

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio assunti sul piano dei conti finanziario E.3.03.00.00.000, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi e altri oneri finanziari

In tale voce si iscrivono gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria che trovano allocazione soprattutto sul piano dei conti finanziario U.1.07.00.00.000 e costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi ed oneri finanziari, i quali ammontano ad € **48.465,00**:

Voce	Descrizione	Importo
	PROVENTI FINANZIARI	
	Proventi da partecipazioni	117.566,10
C 19	a da società controllate (E.3.4.2.1.1. + E.3.4.2.2.1. + E.3.4.2.3.1.)	0,00
		0,00
	b da società partecipate (E.3.4.2.1.2. + E.3.4.2.2.2. + E.3.4.2.3.2.)	117.566,10
c	da altri soggetti (E.3.4.2.2.3. + E.3.4.2.3.999. + E.3.4.3.1.1.)	0,00
		0,00
C 20	Altri proventi finanziari (E.3.3. + E.3.4.1.1.1. + E.3.4.99.99.999.)	1.200,28
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	118.766,38
	ONERI FINANZIARI	
	Interessi e altri oneri finanziari	70.301,38
C 21	a Interessi passivi (U.1.7. + U.1.8.99.1.1.)	70.301,38
	b Altri oneri finanziari (U.1.8.99.99.999.)	0,00
	TOTALE ONERI FINANZIARI	70.301,38

4.3. LE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce **rettifiche di valore attività finanziarie** chiude con un risultato pari ad € **0,00**.

4.4. LA GESTIONE STRAORDINARIA

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato pari ad € **747.337,67**

4.4.1. I Proventi Straordinari (E 24)

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività).

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio, derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti.

La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato.

Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine.

Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Proventi da permessi di costruire

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio sul piano dei conti finanziario E.4.05.01.00.000 ed è relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale relativamente ad accertamenti assunti, soprattutto, sul piano dei conti E.4.04.00.00.000 e E.5.01.00.00.000.

Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Altri proventi e ricavi straordinari

Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.

La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi straordinari, i quali ammontano ad € **840.513,59**:

Voce	Descrizione	Importo
a	Quota oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento enti di culto	4.809,23
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:	835.704,36
	<u>ALTRE SOPRAVVENIENZE ATTIVE</u>	798.603,28
1	Riaccertamento Residui: Maggiori Entrate (Escluse E.4.2. che incrementano i conti dei "Risconti Passivi su Contributi agli investimenti" – E.4.5.1. che incrementano il conto delle "Riserve da permessi di costruire" – E.6. Accensione Prestiti per cui non è previsto da ARCONET l'incremento del conto di Credito)	0,00
2	Decremento tra 2024 e 2025 del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00
3	Allineamento IVA Acquisti Sospesa con IVA COMMERCIALE delle fatture e note di credito non liquidate 2025 e delle liquidazioni aperte non pagate al 31.12. 2025	659,28
4	Mandati Titolo 1 su capitoli a residuo inventariati	5.734,00
5	Rettifiche dovute a verifiche dell'ufficio patrimonio	210,00
6	Valorizzazione bene in inventario a seguito di donazione/ acquisto con permuta	792.000,00
	<u>INSUSSISTENZE DEL PASSIVO</u>	37.101,08
1	Riaccertamento Residui: Minori Uscite (Escluse su impegni U.2.2. che decrementano il conto "Immobilizzazioni in Costruzione" - U.1.10.3.1.1. per cui non è previsto da ARCONET l'incremento del conto di Debito)	20.454,62
2	Rettifica per Economie su Impegni 2025 registrati interamente nel 2024 come Impegni FPV Personale-IRAP	16.646,46
3	Decremento tra 2024 e 2025 del Fondo Contenzioso non applicato sul bilancio 2025/applicato sul bilancio 2025 ma non impegnato/impegnato in parte	0,00
4	Decremento tra 2024 e 2025 del Fondo Indennità Fine Mandato Sindaco non applicato sul bilancio 2025/applicato sul bilancio 2025 ma non impegnato/impegnato in parte	0,00
5	Decremento tra 2024 e 2025 del Fondo Rinnovi Contrattuali non applicato sul bilancio 2025/applicato sul bilancio 2025 ma non impegnato/impegnato in parte	0,00
6	Impegni T2 M3,4,5 a Residuo relativi alla restituzione dei permessi di costruire	0,00
	<u>ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE INDIRETTE</u>	0,00
1	Accertamenti correnti E.3.5.2.2.1.	0,00
	<u>ENTRATE DA RIMBORSI DI IMPOSTE DIRETTE</u>	0,00
1	Accertamenti correnti E.3.5.2.2.3.	0,00
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00
1	Plusvalenza da accertamenti correnti E.4.4. relativi ad alienazione di beni immobili n. a. c.	0,00
2	Plusvalenza da accertamenti correnti E.4.4. relativi ad alienazione di diritti reali	0,00
3	Plusvalenza da accertamenti correnti E.5.1. relativi alla vendita di azioni	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00
1	Accertamenti correnti E.4.5.4.99.999. relativi a...	0,00
2	Accertamenti correnti E.4.5.2.1.999. relativi a...	0,00

4.4.2. Gli Oneri Straordinari (E 25)

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale relativamente ad accertamenti assunti, soprattutto, sul piano dei conti E.4.04.00.00.000 e E.5.01.00.00.000.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri straordinari, i quali ammontano ad € **93.175,92**:

Voce	Descrizione	Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	93.175,92
	INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	3.288,03
1	Riaccertamento Residui: Minori Entrate (Escluse su accertamenti E.4.2. che decrementano i conti dei "Risconti Passivi su Contributi agli investimenti" – E.4.5.1. che decrementano il conto delle "Riserve da permessi di costruire" – E.6. Accensione Prestiti per cui non è previsto da ARCONET il decremento del conto di Credito)	97.880,19
2	Inserimento Crediti Dubbia Esigibilità 2025 stralciati dal conto del bilancio 2025	-94.592,72
3	Arrotondamenti per iva	0,56
	ALTRE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	0,00
1	Allineamento Versamenti IVA 2024 per discordanza tra contabilità finanziaria (€ 0,00) e Dichiarazione IVA fiscale (€ 000)	0,00
	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE CORRENTI	89.887,89
1	Impegni correnti U.1.9.2.1.1.	89.887,89
c	Minusvalenze patrimoniali da cessione	0,00
1	Minusvalenza da accertamenti correnti E.4.4. relativi a ...	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00
1	Impegni correnti U.2.5.4. relativi a ...	0,00
2	Impegni correnti U.2.5.99.99.999. relativi a ...	0,00
3	Storno impegni correnti U.2.5.99.99.999. relativi a ... inventariati	-0,00

4.5. LE IMPOSTE

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a l'imposta IRAP corrisposte dall'Ente durante l'esercizio e impegnate sul piano dei conti U.1.02.01.01.000. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Le imposte sono pari a € **75.208,01** e corrispondono a:

Descrizione	Importo
Impegni correnti U.1.2.1.1.1. relativi a IRAP	72.159,31
Storno IRAP su Impegni 2025 finanziati da FPV su PDC fin. U.1.2.1.1. registrati nel 2024	-3.506,00
IRAP su Impegni 2025 finanziati da FPV su PDC fin. U.1.2.1.1.	3.021,50
Rettifica per Economie su Impegni 2025 registrati interamente nel 2024 come Impegni FPV IRAP	1.467,22
Integrazione impegni per quota non liquidata	2.065,98
TOTALE IMPOSTE	75.208,01

4.6. IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il Risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio.

In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Il Risultato Economico dell'Esercizio 2025 ammonta ad € 1.108.908,03

4.7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DEL CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito il quadro di raffronto sintetico con l'anno precedente delle macro-voci del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO	2025	2024	Variazione
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.946.858,85	7.075.382,18	871.476,67
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	7.558.545,48	7.194.895,34	363.650,14
(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	388.313,37	-119.513,16	507.826,53
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	48.465,00	77.133,44	-28.668,44
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	747.337,67	186.549,11	560.788,56
(A-B+C+D+-E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.184.116,04	144.169,39	1.039.946,65
Imposte	75.208,01	76.351,32	-1.143,31
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.108.908,03	67.818,07	1.041.089,96

Si riporta di seguito il quadro di raffronto analitico con l'anno precedente delle voci del Conto Economico.

A)	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazione
1	Proventi da tributi	5.809.260,78	5.038.691,79	770.568,99
2	Proventi da fondi perequativi	605.978,78	735.029,97	-129.051,19
3	Proventi da trasferimenti e contributi	598.431,06	466.937,98	131.493,08
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	473.080,20	352.895,81	120.184,39
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	125.350,86	114.042,17	11.308,69
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	740.661,13	563.979,74	176.681,39
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	413.256,21	327.656,89	85.599,32
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	13.962,65	32.158,14	-18.195,49
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	313.442,27	204.164,71	109.277,56
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	192.527,10	270.742,70	-78.215,60
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.946.858,85	7.075.382,18	871.476,67

B)	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazione
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	51.950,20	48.892,43	3.057,77
10	Prestazioni di servizi	2.982.823,15	2.817.696,65	165.126,50
11	Utilizzo beni di terzi	2.003,16	2.104,31	-101,15
12	Trasferimenti e contributi	2.328.836,94	2.265.398,35	63.438,59
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.286.702,32	2.195.916,36	90.785,96
<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	42.134,62	54.140,42	-12.005,80
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	15.341,57	-15.341,57
13	Personale	1.002.974,39	971.999,79	30.974,60
14	Ammortamenti e svalutazioni	981.564,68	895.458,80	86.105,88
<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	1.525,12	-1.525,12
<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	886.971,96	834.597,93	52.374,03
<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	94.592,72	59.335,75	35.256,97
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	14.100,00	47.230,62	-33.130,62
18	Oneri diversi di gestione	194.292,96	146.114,39	48.178,57
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		7.558.545,48	7.194.895,34	363.650,14

C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2025	2024	Variazione
19	Proventi da partecipazioni	117.566,10	109.728,36	7.837,74
<i>a</i>	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>b</i>	<i>da società partecipate</i>	117.566,10	109.728,36	7.837,74
<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	1.200,28	674,16	526,12
Totale proventi finanziari		118.766,38	110.402,52	8.363,86
21	Interessi ed altri oneri finanziari	70.301,38	33.269,08	37.032,30
<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	70.301,38	33.269,08	37.032,30
<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		70.301,38	33.269,08	37.032,30
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		48.465,00	77.133,44	-28.668,44

D)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2025	2024	Variazione
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00

E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2025	2024	Variazione
24	<i>Proventi straordinari</i>	840.303,59	190.673,00	649.630,59
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	4.809,23	3.970,80	838,43
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	835.704,36	186.702,20	649.002,16
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	840.513,59	190.673,00	649.840,59
25	<i>Oneri straordinari</i>	93.175,92	4.123,89	89.052,03
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	93.175,92	3.228,38	89.947,54
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	895,51	-895,51
	Totale oneri straordinari	93.175,92	4.123,89	89.052,03
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	747.337,67	186.549,11	560.788,56

5. LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITÀ	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	41.660.374,01
	Immateriali	0,07
	Materiali	39.714.157,97
	Finanziarie	1.946.215,97
C	Attivo Circolante	6.260.304,77
	Rimanenze	0,00
	Crediti	1.511.894,67
	Att.tà fin. non imm.	0,00
	Disponibilità Liquide	4.748.410,10
D	Ratei e Risconti Attivi	2.059,69
	TOTALE ATTIVO	47.922.738,47

Voce	PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	36.268.494,62
	Fondo di dotazione	6.454.445,34
	Riserve	31.621.911,38
	Risultato economico dell'esercizio	1.108.908,03
	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00
	Riserve negative per beni indisponibili	-2.916.770,13
B	Fondi per rischi e oneri	97.900,98
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	2.696.158,86
	di finanziamento	1.038.060,93
	verso Fornitori	1.177.477,36
	trasferimenti e contributi	96.272,72
	altri Debiti	384.347,85
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	8.860.184,01
	TOTALE PASSIVO	47.922.738,47
	CONTI D'ORDINE	6.011.221,97

5.1. I CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

5.2. LE IMMOBILIZZAZIONI

5.2.1. Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente.

I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

5.2.1.1 Le Immobilizzazioni Immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati applicando il coefficiente pari al 20%, previsto dal D.lgs 118/2011.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Le Immobilizzazioni Immateriali al 31.12.2025 sono pari ad **€ 0,07** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
A B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	0,01
A B I 2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,06
A B I 3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
A B I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
A B I 5	Avviamento	0,00
A B I 6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
A B I 9	Altre	0,00
A B I	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,07

5.2.1.2 Le Immobilizzazioni Materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene	Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene
Mezzi di trasporto stradali leggeri	10%	5	Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	50
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	10	Equipaggiamento e vestiario	20%	5
Automezzi ad uso specifico	10%	10	Materiale bibliografico	5%	20
Mezzi di trasporto aerei	5%	20	Mobili e arredi per ufficio	10%	10
Mezzi di trasporto marittimi	5%	20	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%	10
Macchinari per ufficio	20%	5	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%	10
Impianti e attrezzature	5%	20	Strumenti musicali	20%	5
Hardware	25%	4	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%	5

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

A decorrere dal 2017, è necessario istituire nel patrimonio netto le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Le Immobilizzazioni Materiali al 31.12.2025 sono pari ad € **39.714.157,97** e corrispondono a:

Voce	Descrizione		Importo
A B II 1	Beni demaniali		8.933.291,04
	1.1	Terreni	492,60
	1.2	Fabbricati	1.156.907,35
	1.3	Infrastrutture	7.088.390,47
	1.9	Altri beni demaniali	687.500,62
A B III 2	Altre immobilizzazioni materiali		27.291.010,91
	2.1	Terreni	2.926.632,57
	2.2	Fabbricati	22.050.562,81
	2.3	Impianti e macchinari	333.150,80
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	123.484,45
	2.5	Mezzi di trasporto	44.453,33
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.743,61
	2.7	Mobili e arredi	69.367,17
	2.8	Infrastrutture	175.587,54
	2.99	Altri beni materiali	1.557.028,63
A B III 3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		3.489.856,02
A B II, A B III	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		39.714.157,97

5.2.1.3. Le Movimentazioni dell'Esercizio 2025 delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Le movimentazioni 2025 delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali sono così riepilogate:

Voce	Immobilizzazioni immateriali	Valore Iniziale	Var. Fin. da Titolo 2 (+/-)	Var. Fin. da Titolo 1 (+)	Amm.ti (-)	Alienazioni (-)	Dismissioni (-)	Storno IVA (-)	Spese Titolo 2 No Inv. (-)	Rivalut. (+) / Svalut. (-)	Acquisiz. (+) / Storno (-) Bene	Var. da Altre Cause (+/-)	Valore Finale
1	Costi di impianto e di ampl.	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
2	Costi ricerca sviluppo e pubbl.	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06
3	Diritti di brevetto ed ut. opere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Imm.ni in corso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot. Imm. Immateriali	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07

Voce	Imm. Materiali - Beni Imm.	Valore Iniziale	Var. Fin. da Titolo 2 (+/-)	Var. Fin. da Titolo 1 (+)	Amm.ti (-)	Alienazioni (-)	Dismissioni (-)	Storno IVA (-)	Spese Titolo 2 No Inv. (-)	Rivalut. (+) / Svalut. (-)	Acquisiz. (+) / Storno (-) Bene	Var. da Altre Cause (+/-)	Valore Finale
1.1	Terreni	492,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	492,60
1.2	Fabbricati	1.191.714,33	0,00	0,00	-34.806,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.156.907,35
1.3	Infrastrutture	6.999.723,38	111.774,97	0,00	-342.487,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319.379,60	0,00	7.088.390,47
1.9	Altri beni demaniali	656.155,26	65.459,15	0,00	-34.113,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	687.500,62
2.1	Terreni	2.690.134,70	27.697,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.800,00	2.926.632,57
2.2	Fabbricati	18.573.990,47	808.178,68	0,00	-399.472,39	0,00	0,00	0,00	0,00	792.000,00	2.483.934,05	-208.068,00	22.050.562,81
2.8	Infrastrutture	194.669,82	0,00	0,00	-19.082,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.587,54
3	Imm.ni in corso ed acconti	3.290.365,15	4.136.948,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.803.313,65	-1.134.144,32	3.489.856,02
	Tot. Imm. Mat. - Beni Imm.	33.597.245,71	5.150.059,51	0,00	-829.962,92	0,00	0,00	0,00	0,00	792.000,00	0,00	-1.133.412,32	37.575.929,98

Voce	Imm. Materiali - Beni Mobili	Valore Iniziale	Var. Fin. da Titolo 2 (+/-)	Var. Fin. da Titolo 1 (+)	Amm.ti (-)	Alienazioni (-)	Dismissioni (-)	Storno IVA (-)	Spese Titolo 2 No Inv. (-)	Rivalut. (+) / Svalut. (-)	Acquisiz. (+) / Storno (-) Bene	Var. da Altre Cause (+/-)	Valore Finale
2.3	Impianti e macchinari	326.400,63	31.473,39	0,00	-24.723,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	333.150,80
2.4	Attrezzature ind.	132.888,24	0,00	0,00	-9.403,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.484,45
2.5	Mezzi di trasporto	50.803,81	0,00	0,00	-6.350,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.453,33
2.6	Macchine per uff.	1.265,74	13.481,00	0,00	-4.003,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.743,61
2.7	Mobili e arredi	65.705,59	16.190,00	0,00	-12.528,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.367,17
2.99	Altri beni materiali	1.557.028,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.557.028,63
	Tot. Imm. Mat. - Beni Mobili	2.134.092,64	61.144,39	0,00	-57.009,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.138.227,99

5.2.2. Le Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.

Le Immobilizzazioni Finanziarie al 31.12.2025 sono pari ad € **1.946.215,97** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
A B IV 1	Partecipazioni in	1.946.215,97
	a) imprese controllate	0,00
	b) imprese partecipate	1.946.215,97
	c) altri soggetti	0,00
A B IV 2	Crediti verso	0,00
	a) altre amministrazioni pubbliche	0,00
	b) imprese controllate	0,00
	c) imprese partecipate	0,00
	d) altri soggetti	0,00
A B IV 3	Altri titoli	0,00
A B IV	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.946.215,97

5.2.2.1. Le Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

La somma degli incrementi di valore delle partecipazioni (RIVALUTAZIONI) di € **36.910,42** viene portata ad incremento delle “**altre riserve indisponibili**” (VOCE “P A II e” del PASSIVO PATRIMONIALE).

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni detenute dall’Ente:

Tipo	Ragione Sociale	% Detenuta	Patrimonio Netto 2024	Valore 2025
Controllata		0,00	0,00	0,00
Controllata		0,00	0,00	0,00
TOTALE VOCE “A B IV 1 a” IMPRESE CONTROLLATE:				0,00
Partecipata	Futura Società consortile a R.L.	1,53	827.380,00	12.658,91
Partecipata	Hera Spa	0,05262	2.641.133.537,00	1.389.764,47
Partecipata	Lepida Spa	0,0014	74.467.125,00	1.042,54
Partecipata	Sustenia Srl	8,3	316.012,00	26.229,00
Partecipata	ACER Azienda Casa Emilia Romagna	0,5	103.070.649,00	515.353,25
Partecipata	AESS Agenzia per energia e sviluppo sostenibile	0,427	273.489,00	1.167,80
Partecipata	0	0	0,00	0,00
TOTALE VOCE “A B IV 1 b” IMPRESE PARTECIPATE:				1.946.215,97
Altri Soggetti		0,00	0,00	0,00
Altri Soggetti		0,00	0,00	0,00
TOTALE VOCE “A B IV 1 c” ALTRI SOGGETTI:				0,00
TOTALE PARTECIPAZIONI				1.946.215,97

5.3 L'ATTIVO CIRCOLANTE

5.3.1 Le Rimanenze

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori al netto degli oneri finanziari. Il valore esposto è al netto del fondo obsolescenza magazzino.

Le Rimanenze al 31.12.2025 ammontano a € **0,00**.

Voce	Descrizione		Importo
A C I	Rimanenze		0,00
	1	Rimanenze Iniziali su affitti su materiali di consumo, prodotti finiti, etc.	0,00
	2	Variazione Rimanenze Finali su materiali di consumo, prodotti finiti, etc.	0,00/-0,00
A C I	<u>TOTALE RIMANENZE</u>		0,00

5.3.2. I Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I **Crediti Finali** al 31/12/2025 sono pari ad € **1.511.894,67** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
A C II 1	Crediti di natura tributaria	78.730,45
	a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00
	b) Altri crediti da tributi	78.730,45
	c) Crediti da Fondi perequativi	0,00
A C II 2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.360.735,19
	a) verso amministrazioni pubbliche	1.245.256,83
	b) imprese controllate	0,00
	c) imprese partecipate	0,00
	d) verso altri soggetti	115.478,36
A C II 3	Verso clienti ed utenti	23.263,86
A C II 4	Altri Crediti	49.165,17
	a) verso l'erario	0,00
	b) per attività svolta per c/terzi	0,00
	c) altri	49.165,17
A C II	TOTALE CREDITI	1.511.894,67

5.3.2.1. La Conciliazione tra i Residui Attivi del Conto del Bilancio e i Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo

Si riportano di seguito le differenze presenti tra i Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo 2025 e i Residui Attivi del Conto del Bilancio 2025.

Per Relazione Revisori	(+/-)	Descrizione	Importo
	(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo (A C II)	1.511.894,67
Fondo Svalutazione Crediti	(+)	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2025	685.500,00
Residui attivi da entrate c/o depositi bancari e postali	(+)	Depositi postali 2025	23.501,16
	(+)	Depositi bancari 2025	0,00
Altri Residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	(+)	Residui Attivi E.3.5.2.2.2. - Rimborsi IVA a Credito per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del credito	0,00
	(+)	Residui Attivi E.5.4.7.1.1. - Prelievi da depositi bancari per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del credito	21.888,05
	(+)	Residui Attivi E.6. - Accensione Prestiti per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del credito	0,00
	(+)	Residui Attivi E.9.1.99.6.1. - Destinazione incassi vincolati a spese correnti per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del credito	0,00
	(+)	Residui Attivi E.9.1.99.6.2. Reintegro incassi vincolati E.9.1.99.6.2. per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del credito	0,00
Saldo Iva a credito al 31.12.	(-)	Credito IVA 2025	0,00
Crediti stralciati	(-)	Crediti di dubbia esigibilità 2025 stralciati dal conto del bilancio per valore non svalutato	0,00
	(+)	1 Inscrizione dei Crediti Dubbia Esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2025	94.592,72
	(-)	2 Svalutazione al 100% dei Crediti Dubbia Esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2025	-94.592,72
Altri Crediti non correlati a residui	(+)	Denaro e valori in cassa 2025 diversi da Buoni Pasto e/o Valori Bollati	0,00
	(-)	Credito 2025 relativo a CCP e/o CCB in quanto non mantenuto accertamento 2025	0,00
	(-)	IVA acquisti in sospensione/differita 2025	-216,91
	(+)	1 IVA commerciale fatture non liquidate al 31.12.2025	216,91
	(-)	2 IVA commerciale note di credito non liquidate al 31.12.2025	0,00
	(+)	3 IVA SPLIT commerciale liquidazioni non pagate al 31.12.2025	0,00
(+)	4 IVA REVERSE CHARGE liquidazioni non pagate al 31.12.2025	0,00	
	(=)	Residui Attivi da Riportare al 31.12.2025	2.242.566,97

5.3.3 Le Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzi

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi al 31.12.2025 ammontano a € **0,00**.

Voce	Descrizione	Importo
A III 1	Partecipazioni	0,00
A III 2	Altri titoli	0,00
A III	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0,00

5.3.4 Le Disponibilità Liquide

Le Disponibilità Liquide sono iscritte a bilancio al loro valore nominale e sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica ed agli altri soggetti alla data del 31 dicembre.

All'interno, sono rappresentati gli importi giacenti sui conti di tesoreria statale, bancari, e postali dell'Ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

Le Disponibilità Liquide al 31.12.2025 ammontano a € **4.748.410,10** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
A C IV 1	Conto di tesoreria	4.703.020,89
	1 Fondo di Cassa al 1° Gennaio	4.448.923,64
	2 Riscossioni	12.843.181,47
	3 Pagamenti	-12.589.084,22
A C IV 2	Altri depositi bancari e postali	45.389,21
	Depositi Postali	0,00
	1 Pubblicità affissioni	384,65
	2 servizio di tesoreria	22.144,07
	3 addizionale IRPEF	972,44
	Depositi Bancari	0,00
	1 c/c bancari	0,00
	2 Residui Attivi E.5.4.7.1.1. – Prelievi da depositi bancari	0,00
	3 Residui Passivi U.3.4.7.1.1. – Versamenti a depositi bancari	-0,00
A C IV 3	Denaro e valori in cassa	0,00
	1 Cassa economale, Denaro contante, Assegni, etc,	0,00
	2 Buoni Pasto/Valori Bollati	0,00
A C IV 4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
A C IV	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.748.410,10

5.4. I RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Al 31.12.2025, i Ratei Attivi sono pari ad € **0,00**; mentre i Risconti Attivi sono pari ad € **2.059,69**.

Voce	Descrizione	Importo
A D 1	Ratei Attivi	0,00
A D 2	Risconti Attivi	2.059,69
	1 Abbonamento quotidiano e/o riviste	1.849,99
	2 Bolli auto	209,70
A D	TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	2.059,69

5.5. IL PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di apposita delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
 - delle spese correnti;
 - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali",

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

- 3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio;

2) “altre riserve indisponibili”, costituite:

- a) a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- b) dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle “altre riserve disponibili”, dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residua è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei “Risultati economici di esercizi precedenti” si provvede, dopo aver dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili”, utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce “riserve negative per beni indisponibili” di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2025 ammonta ad € 36.268.494,62 e corrisponde a:

Voce	Descrizione	Importo 2025	Variazione tra 2025 e 2024	Importo 2024
P A I	Fondo di dotazione	6.454.445,34	0,00	6.454.445,34
P A II	Riserve	31.621.911,38	3.031.754,23	28.590.157,15
	b) da capitale	0,00	0,00	0,00
	c) da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
	d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	30.463.977,91	2.994.843,81	27.469.134,10
	e) altre riserve indisponibili	1.157.933,47	36.910,42	1.121.023,05
	f) altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
P A III	Risultato economico dell'esercizio	1.108.908,03	1.041.089,96	67.818,07
P A IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
P A V	Riserve negative per beni indisponibili	-2.916.770,13	-2.673.159,24	-243.610,89
P A	<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO</u>	36.268.494,62	1.399.684,95	34.868.809,67

5.5.1. Le Movimentazioni dell'Esercizio 2024 del Patrimonio Netto

Di seguito si mostra il dettaglio delle variazioni tra il patrimonio netto iniziale 01.01.2025 e finale 31.12.2025:

Stato Patrimoniale (Passivo) - A) Patrimonio Netto	Dettaglio Variazione 1		Dettaglio Variazione 2		Dettaglio Variazione 6		Dettaglio Variazione 7		TOTALE Variazione
I - Fondo di dotazione	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
II b - Riserve da capitale	0,00	Rivalutazione patrimoniale da Inventario Straordinaria	0,00	Copertura/Destinazione incremento/ decremento Riserve indis.li da beni dem.li [...]	0,00		0,00		0,00
II c - Riserve da permessi di costruire	258.675,73	Accertamenti permessi di costruire (E.4.5.1.)	-4.809,23	Quota 2025 oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento della chiesa	-14.645,86	Quota permessi di costruire destinati a finanz. di opere dem.li e indis.li	-239.220,64	Copertura/Destinazione incremento/ decremento Riserve indis.li da beni dem.li [...]	0,00
II d - Riserve indis.li per beni dem.li e patrim.li indis.li e per i beni culturali	2.980.197,95	Incremento/Decremento per quadratura con valore inventario 2025 Ris. Indisp.li per beni dem.li [...]	14.645,86	Quota permessi di costruire destinati a finanz. di opere dem.li e indis.li	0,00		0,00		2.994.843,81
II e - Altre riserve indisponibili	36.910,42	Variazione valore partecipazioni valutate al patr. netto 2024	0,00		0,00		0,00		36.910,42
II f - Altre riserve disponibili	0,00	Copertura/Destinazione incremento/ decremento Riserve indis.li da beni dem.li [...]	0,00		0,00		0,00		0,00
III - Risultato economico dell'esercizio	-67.818,07	G/C Utile/Perdita 2024 alle poste del patrimonio netto	1.108.908,03	Utile/Perdita d'Esercizio 2025	0,00		0,00		1.041.089,96
IV - Risultati economici di esercizi precedenti	67.818,07	G/C Utile/Perdita 2024 alle poste del patrimonio netto	-67.818,07	Copertura/Destinazione incremento/ decremento Riserve indis.li da beni dem.li [...]	0,00		0,00		0,00
V - Riserve negative per beni indisponibili	-2.740.977,31	Copertura/Destinazione incremento/ decremento Riserve indis.li da beni dem.li [...]	67.818,07	Reintegro per destinazione saldo positivo voce "Risultati eco. di es. prec." e/o Riserve Disponibili	0,00		0,00		-2.673.159,24
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-2.445.391,16		446.820,93		-14.645,86		-239.220,64		1.399.684,95

5.5.2 Il Reintegro delle Riserve Negative per beni Indisponibili

Al termine delle scritture di assestamento 2025 non vi è stata la necessità di reintegrare le Riserve Negative per beni indisponibili in quanto è pari a zero.

Saldo della voce "Riserve Negative per beni Indisponibili"		0,00
Voce	Conto Patrimoniale	Importo
P A IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00
P A II b	Riserva da capitale	0,00
P A II c	Riserva da permessi di costruire	0,00
P A II f	Altre riserve disponibili	0,00

5.5.3. Il Reintegro dei Risultati Economici di Esercizi Precedenti

Al termine delle scritture di assestamento 2025 non vi è stata la necessità di reintegrare la Riserva di risultati economici di esercizi precedenti in quanto è maggiore di zero.

Saldo della voce "Risultati economici di esercizi precedenti"		0,00
Voce	Conto Patrimoniale	Importo
P A II b	Riserva da capitale	0,00
P A II c	Riserva da permessi di costruire	0,00
P A II f	Altre riserve disponibili	0,00

5.5.4. La Destinazione dell'Utile d'Esercizio 2025

Si riporta di seguito come si destinerà l'utile d'Esercizio 2025 pari ad € **1.108.908,03**

Utile d'Esercizio 2025		1.108.908,03
Voce	Conto Patrimoniale	Quota Destinata
P A V	Riserve negative per beni indisponibili	1.108.908,03
P A IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00
P A II b	Riserva da capitale	0,00
P A II c	Riserva da permessi di costruire	0,00
P A II f	Altre riserve disponibili	0,00
P A I	Fondo di dotazione	0,00

Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In questo caso, l'Utile d'Esercizio 2025 per € **1.108.908,03** sarà destinato nel 2026 al reintegro della voce "Riserve Negative per Beni Indisponibili".

5.6. I FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tali fondi devono trovare corrispondenza con quanto accantonato nell'Avanzo di amministrazione 2025 salvo per qualche eccezione.

In particolare, si evidenzia che l'importo del:

- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)**, viene portato in detrazione del valore nominale dei Crediti dell'Attivo;
- **Fondo Anticipazione Liquidità (FAL)**, viene rappresentato tra i debiti di finanziamento dell'ente;
- **Fondo Perdite Società Partecipate**, se relativo a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, il decremento dell'esercizio è già contabilizzato nella voce "*Altre Riserve Indisponibili*" del Patrimonio Netto.
- **Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDB)**, non esprime una passività potenziale, ma si tratta di una garanzia a ripristino degli equilibri monetari.

Per tali motivi, questi fondi non devono essere inseriti anche tra i Fondi per Rischi ed Oneri.

I Fondi per Rischi ed Oneri al 31.12.2025 ammontano a € **97.900,98** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
P B 1	Per trattamento di quiescenza	0,00
P B 2	Per imposte	0,00
P B 3	Altri	97.900,98
	1 Fondi per trattamento di quiescenza	0,00
	2 Fondi per imposte	0,00
	3 Fondo per rinnovo contrattuale	34.100,00
	4 Fondo ammortamento titoli	0,00
	5 Fondo indennità di fine mandato Sindaco	6.232,62
	6 Fondo rischi e contezioso	20.000,00
	7 Fondo perequativo metropolitano	2.568,36
	8 Fondo vincolato per estinzione anticipata mutui	0,00
	9 Fondo per passività potenziali - Eventuale perdita ASP	35.000,00
	10 Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
P B	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	97.900,98

In questi fondi non viene considerato il **Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica (€ 15.548,00)** poiché esso non misura un costo o un rischio, ma solo un vincolo imposto dalla finanza pubblica.

5.7. IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce raccoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 del Codice Civile e rappresenta l'effettivo debito maturato dalle società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie.

5.8 I DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I **Debiti Finali** al 31.12.2025 sono pari ad € **2.696.158,86** e corrispondono a:

Voce	Descrizione		Importo
P D 1	Debiti da finanziamento		1.038.060,93
	a)	prestiti obbligazionari	0,00
	b)	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00
	c)	verso banche e tesoriere	0,00
	d)	verso altri finanziatori	1.038.060,93
P D 2	Debiti verso fornitori		1.177.477,36
P D 3	Acconti		0,00
P D 4	Debiti per trasferimenti e contributi		96.272,72
	a)	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00
	b)	altre amministrazioni pubbliche	81.012,72
	c)	imprese controllate	0,00
	d)	imprese partecipate	0,00
	e)	altri soggetti	15.260,00
P D 5	Altri Debiti		384.347,85
	a)	tributari	65.841,47
	b)	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.998,11
	c)	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00
	d)	altri	305.508,27
P D	TOTALE DEBITI		2.696.158,86

5.8.1. I Debiti da Finanziamento

A partire dall'Esercizio 2021, l'accertamento delle entrate derivanti da operazioni di accensione di prestiti (Entrate del Titolo VI) non determina registrazioni nella contabilità economico patrimoniale. La registrazione è determinata dalla riscossione delle entrate derivanti dal finanziamento.

I Debiti da finanziamento, pari ad € 1.038.060,93 si compongono come di seguito:

Voce	Descrizione	Importo
P D 1 a	Prestiti Obbligazionari - BOC	0,00
P D 1 d	Cassa, depositi e prestiti – CDP	83.667,56
P D 1 d	Cassa, depositi e prestiti – MEF	88.502,83
P D 1 d	Istituto per il credito sportivo	865.890,54
P D 1 d	Banche	0,00
P D 1 d	Indebitamento dell'Ente al 31.12.2025	1.038.060,93
P D 1 c/d	Residui Passivi U.1.7. relativi a interessi passivi	0,00
P D 1 c	Fondo Anticipazione Liquidità (FAL)	0,00
P D 1 d	Residui Attivi da Riportare E.6. – Accensione Prestiti	0,00
P D 1	Debiti di finanziamento	1.038.060,93

5.8.2. La Conciliazione tra i Residui Passivi del Conto del Bilancio e i Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo

Si riportano di seguito le differenze presenti tra i Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo 2025 e i Residui Passivi del Conto del Bilancio 2025.

Per Relazione Revisori	(+/-)	Descrizione	Importo
	(+)	Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo (P D)	2.696.158,86
Debiti da finanziamento	(-)	Debiti da finanziamento	-1.038.060,93
Saldo iva (a debito)	(-)	Debito IVA 2025	-0,00
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	Residui Passivi U.4. - Rimborso Mutui per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del debito	0,00
	(+)	Residui Passivi U.1.7. - Interessi Passivi compresi nei debiti da finanziamento	0,00
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	Residui Passivi U.5.1.1.1.1. - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del debito	0,00
Altri residui non connessi a debiti	(+)	Residui Passivi U.1.10.3.1.1. - Versamenti IVA a Debito per le gestioni commerciali per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del debito	0,00
	(+)	Residui Passivi U.3.1.1. - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del debito	0,00
	(+)	Residui Passivi U.3.4.7.1.1. - Versamenti a depositi bancari per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del debito	0,00
	(+)	Residui Passivi U.7.1.99.6.1. - Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del debito	0,00
	(+)	Residui Passivi U.7.1.99.6.2. - Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del debito	0,00
Altri Debiti non correlati a residui	(-)	IVA vendite in sospensione/differita	0,00
	(-)	Impegni 2025 finanziati da FPV relativi al Personale (U.1.1.) e IRAP (U.1.2.1.1.)	-47.029,89
	(+)	1 Impegni 2025 finanziati da FPV relativi al Personale (U.1.1.)	44.008,39

	(+)	2	Impegni 2025 finanziati da FPV relativi all' IRAP (U.1.2.1.1.)	3.021,50		
	(=)	Residui Passivi da Riportare al 31.12.2025			1.611.068,04	

5.9 I RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I ratei ed i risconti passivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria

nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Tra questi, confluiscono anche gli accertamenti dell'esercizio dei contributi agli investimenti stornati dai ricavi in quanto destinati alla realizzazione di investimenti diretti. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

I Ratei e Risconti Passivi e Contributi agli Investimenti al 31.12.2025 ammontano a € **8.860.184,01** e corrispondono a:

Voce	Descrizione			Importo
P E I	Ratei passivi			0,00
	1	Polizza Assicurativa	0,00	
P E II	Risconti passivi			8.860.184,01
P E II 1	Contributi agli investimenti			8.860.184,01
	a)	da altre amministrazioni pubbliche	8.087.373,65	
	b)	da altri soggetti	772.810,36	
P E II 2	Concessioni pluriennali			0,00
P E II 3	Altri risconti passivi			0,00
	1	Entrate Correnti Vincolate accertate nell'Esercizio 2025 relative al Fondo Funzioni Fondamentali	0,00	
	2	Alienazioni E.4.4. non incassate	0,00	
	3	Canoni	0,00	
P D	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			8.860.184,01

5.9.1. La composizione dei Risconti Passivi su Contributi agli Investimenti

La composizione dei Risconti Passivi su Contributi agli investimenti è così riepilogata:

Voce	Contributi agli investimenti - da altre amm.ni pubbliche	Importo
PEII 1 a	Consistenza all'01.01.2025	5.247.766,52
	Accertamenti correnti E.4.2.1. / E.4.2.6.	2.936.422,00
	Accertamenti correnti E.4.3.1. (solo se stornati i ricavi)	0,00
	Decremento per i minori residui riaccertati del E.4.2.1./E.4.3.1.	0,00
	Incremento per i maggiori residui riaccertati del E.4.2.1./E.4.3.1.	0,00
	Quota ammortamento	-1,57
PEII 1 a	Consistenza al 31.12.2025	8.087.373,65

Voce	Contributi agli investimenti – da altri soggetti	Importo
PEII 1 b	Consistenza all'01.01.2025	753.966,34
	Accertamenti correnti E.4.2.2.	0,00
	Accertamenti correnti E.4.2.3.	47.381,58
	Accertamenti correnti E.4.2.4.	0,00
	Accertamenti correnti E.4.3.2./3/4/5 (solo se stornati i ricavi)	0,00
	Decremento per i minori residui riaccertati del E.4.2.2/3/4/5 / E.4.3.	0,00
	Incremento per i maggiori residui riaccertati del E.4.2.2/3/4/5 / E.4.3.2/3/4/5	0,00
	Quota ammortamento	0,00
PEII 1 b	Consistenza al 31.12.2025	772.810,36

5.10 I CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale. Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

È obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424, comma 3, del Codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

I Conti d'Ordine al 31.12.2025 ammontano a **€ 6.011.221,97** e si dettagliano:

Voce	Descrizione	Importo
1)	Impegni su esercizi futuri	6.011.221,97
2)	Beni di terzi in uso	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	6.011.221,97

L'importo di € **6.011.221,97** relativo agli Impegni su esercizi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali presi nel corso dell'esercizio 2025 sugli anni successivi, al netto degli Impegni 2025 finanziati da FPV relativi al Personale e IRAP.

5.11 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il quadro di raffronto sintetico con l'anno precedente delle macro-voci dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2024	2024	Variazione
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	41.660.374,01	37.640.643,97	4.019.730,04
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.260.304,77	6.279.594,60	-19.289,83
RATEI E RISCONTI (D)	2.059,69	2.282,89	-223,20
TOTALE DELL'ATTIVO	47.922.738,47	43.922.521,46	4.000.217,01

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2025	2024	Variazione
PATRIMONIO NETTO (A)	36.268.494,62	34.868.809,67	1.399.684,95
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	97.900,98	92.157,84	5.743,14
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	0,00	0,00	0,00
DEBITI (D)	2.696.158,86	2.959.821,09	-263.662,23
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	8.860.184,01	6.001.732,86	2.858.451,15
TOTALE DEL PASSIVO	47.922.738,47	43.922.521,46	4.000.217,01
CONTI D'ORDINE	6.011.221,97	8.421.496,29	-2.410.274,32

Si riporta di seguito il quadro di raffronto analitico con l'anno precedente delle voci dello Stato Patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI		2025	2024	Variazione
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	costi di impianto e di ampliamento	0,01	0,01	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,06	0,06	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
9	altre	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni immateriali		0,07	0,07	0,00
II, III	<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II 1	Beni demaniali	8.933.291,04	8.848.085,57	0,00
1.1	Terreni	492,60	492,60	0,00
1.2	Fabbricati	1.156.907,35	1.191.714,33	0,00
1.3	Infrastrutture	7.088.390,47	6.999.723,38	0,00
1.9	Altri beni demaniali	687.500,62	656.155,26	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	27.291.010,91	23.592.887,63	0,00
2.1	Terreni	2.926.632,57	2.690.134,70	0,00
2.2	Fabbricati	22.050.562,81	18.573.990,47	0,00
2.3	Impianti e macchinari	333.150,80	326.400,63	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	123.484,45	132.888,24	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	44.453,33	50.803,81	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.743,61	1.265,74	0,00
2.7	Mobili e arredi	69.367,17	65.705,59	0,00
2.8	Infrastrutture	175.587,54	194.669,82	0,00
2.99	Altri beni materiali	1.557.028,63	1.557.028,63	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.489.856,02	3.290.365,15	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali		39.714.157,97	35.731.338,35	0,00
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
1	Partecipazioni in	1.946.215,97	1.909.305,55	0,00
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	1.946.215,97	1.909.305,55	0,00
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie		1.946.215,97	1.909.305,55	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		41.660.374,01	37.640.643,97	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE		2025	2024	Variazione
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale Rimanenze		0,00	0,00	0,00
II	Crediti			0,00
1	Crediti di natura tributaria	78.730,45	28.043,50	50.686,95
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	78.730,45	28.042,76	50.687,69
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,74	-0,74
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.360.735,19	1.639.785,33	-279.050,14
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.245.256,83	1.525.188,55	-279.931,72
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	115.478,36	114.596,78	881,58
3	Verso clienti ed utenti	23.263,86	2.771,38	20.492,48
4	Altri Crediti	49.165,17	65.991,00	-16.825,83
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	1.357,56	-1.357,56
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	49.165,17	64.633,44	-15.468,27
Totale Crediti		1.511.894,67	1.736.591,21	-224.696,54
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>			
1	partecipazioni	0,00	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>			
1	Conto di tesoreria			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	-387.446,11	0,00	-387.446,11
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	5.090.467,00	4.448.923,64	641.543,36
2	Altri depositi bancari e postali	45.389,21	93.955,20	-48.565,99
3	Denaro e valori in cassa	0,00	124,55	-124,55
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		4.748.410,10	4.543.003,39	205.406,71
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		6.260.304,77	6.279.594,60	-19.289,83

D) RATEI E RISCONTI		2025	2024	Variazione
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	2.059,69	2.282,89	-223,20
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		2.059,69	2.282,89	-223,20

A) PATRIMONIO NETTO		2025	2024	Variazione
I	Fondo di dotazione	6.454.445,34	6.454.445,34	0,00
II	Riserve	31.621.911,38	28.590.157,15	3.031.754,23
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	30.463.977,91	27.469.134,10	2.994.843,81
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.157.933,47	1.121.023,05	36.910,42
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	1.108.908,03	67.818,07	1.041.089,96
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-2.916.770,13	-243.610,89	-2.673.159,24
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		36.268.494,62	34.868.809,67	1.399.684,95

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2025	2024	Variazione
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00	0,00
3	altri	97.900,98	92.157,84	5.743,14
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		97.900,98	92.157,84	5.743,14

D) DEBITI		2025	2024	Variazione
1	Debiti da finanziamento	1.038.060,93	1.115.925,45	-77.864,52
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.038.060,93	1.115.925,45	-77.864,52
2	Debiti verso fornitori	1.177.477,36	1.530.375,69	-352.898,33
3	Acconti	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	96.272,72	75.409,10	20.863,62
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	81.012,72	67.893,70	13.119,02
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	15.260,00	7.515,40	7.744,60
5	altri debiti	384.347,85	238.110,85	146.237,00
a	<i>tributari</i>	65.841,47	5.110,43	60.731,04
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	12.998,11	12.830,47	167,64
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	305.508,27	220.169,95	85.338,32
TOTALE DEBITI (D)		2.696.158,86	2.959.821,09	-77.864,52

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		2025	2024	Variazione
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	8.860.184,01	6.001.732,86	2.858.451,15
1	Contributi agli investimenti	8.860.184,01	6.001.732,86	2.858.451,15
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	8.087.373,65	5.247.766,52	2.839.607,13
b	<i>da altri soggetti</i>	772.810,36	753.966,34	18.844,02
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		8.860.184,01	6.001.732,86	2.858.451,15

CONTI D'ORDINE		2025	2024	Variazione
	1) Impegni su esercizi futuri	6.011.221,97	8.421.496,29	-2.410.274,32
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		6.011.221,97	8.421.496,29	-2.410.274,32

Bentivoglio, 26 marzo 2026